

[INTERNET E VOCE](#) | [MOBILE](#) | [BUSINESS](#) | [SHOPPING](#) | [SALUTE](#) | [RISPARMIA SU LUCE E GAS](#)
[NEGOZI TISCALI](#) | [MY TISCALI](#)


Cerca tra migliaia di offerte


[ultimora](#) | [cronaca](#) | [esteri](#) | [economia](#) | [politica](#) | [scienze](#) | [interviste](#) | [autori](#) | [Europa](#) | [photostory](#) | [italia libera](#)

Ricciardi: "Quarta ondata in corso, cosa fare per non essere travolti". Gimbe: solo risalita di contagi

"Possiamo far sì che sia un'ondina. Dipende da noi far sì che non diventi un'ondata impetuosa come in altri Paesi". Cartabellotta: "Più che di quarta ondata parlerei di risalita dei contagi, con modesto impatto in ambito ospedaliero"



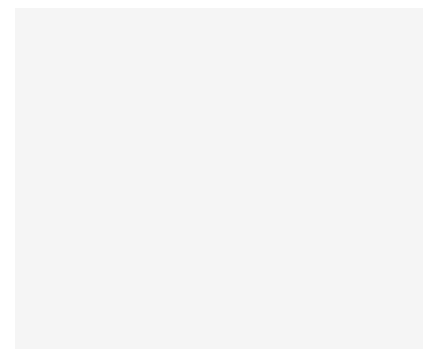
Ricciardi (Foto Ansa)



TiscaliNews

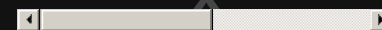
"La **quarta ondata epidemica è già in corso** ma la possiamo ridurre. Possiamo far sì che sia un'ondina. Dipende da noi far sì che non diventi un'ondata impetuosa come in altri Paesi". A fotografare la situazione, su **SkyTg24**, è **Walter Ricciardi**, professore ordinario di Igiene e medicina preventiva, già presidente dell'Iss e **consigliere del ministro della Salute per l'emergenza coronavirus**. "Se continueremo a usare protezioni, faremo le terze dosi e gestiremo bene il testing e tracciamento nelle scuole in maniera adeguata, resterà un'ondata piccola e non travolgente come accade in altri Paesi", dice Ricciardi.

I motivi dei contagi



This video is either unavailable or
Error Code: MEDIA_ERR_SRC_NOT_SUP

Session ID: 2021-11-08:20a3dc329b7d8fcea959a73 f



OK



"In tutto il mondo - spiega Ricciardi - la circolazione del virus aumenta, per 3 motivi: il **freddo** che porta a stare in luoghi chiusi e più assembrati, la **mancata copertura vaccinale** di percentuali importanti della popolazione, non è il caso dell'Italia ma ad esempio vediamo in Paesi dove c'è un strage in corso, come Bulgaria e Romania, in cui si arriva a stento al 30% di copertura". E poi, aggiunge "l'ultimo motivo è la **parziale attenuazione della protezione vaccinale** per persone vaccinate **oltre 6 mesi fa** e con questa variante estremamente contagiosa, iniziano a infettarsi. Se poi a questo si aggiunge il fatto che ci muoviamo di più, usiamo meno mascherine e siamo meno attenti alla distanza di sicurezza perché siamo tutti stanchi, si capisce come questi elementi insieme facciano rialzare l'ondata epidemica".

Il modello austriaco

Di un modello austriaco con **lockdown** per non vaccinati "adesso **non abbiamo bisogno**, perché le misure prese servono a tenere sotto controllo, come sta succedendo, l'epidemia. Ma col passare del tempo dovremmo pensare alla correzione del **Green pass**", secondo **Ricciardi**. "Ora il **Green pass** si ha anche con tampone antigenico ma questo presenta un 30% di falso negativo e dà falso senso di sicurezza. Specie con la variante Delta, se si entra con un test falso negativo in luogo dove ci sono persone suscettibili, l'infezione si verifica".

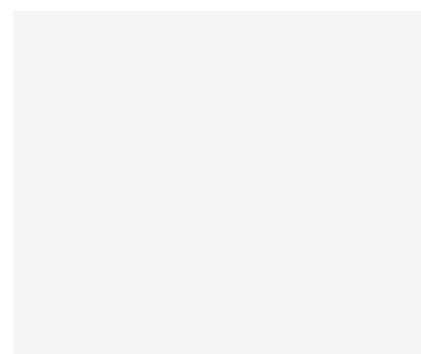
Il possibile peggioramento

Il possibile peggioramento della situazione è previsto "tra gennaio e febbraio perché quella da Covid si è mostrata esser un'epidemia con **cicli molto prevedibili**". Mentre rispetto al rischio di **restrizioni a Natale**, "se continueremo così, potremo pensare di superare l'inverno in maniera adeguata" ma a patto di procedere velocemente con la terza dose, che "va fatta per impedire circolazione del virus e per mantenere la protezione da forme gravi dell'infezione". Riguardo all'ipotesi di possibili **misure restrittive sotto le feste**, ha spiegato Ricciardi, "dall'anno scorso ci sono criteri evidenti scientifici e obiettivi da utilizzare per operare le scelte necessarie. Ma siamo oggi tra i Paesi migliori, perché abbiamo un'**alta copertura vaccinale** e un **green pass estensivo** che permette di frequentare ambienti al chiuso con un certo livello di sicurezza. Se continueremo così, potremo pensare di superare l'inverno in modo adeguato. È molto importante però il **richiamo di terze dosi** perché tra gennaio e febbraio scadono i sei mesi per milioni di persone e queste devono proteggersi". In questo momento, ha concluso, "la pandemia è sostanzialmente dei non vaccinati ma anche di chi sta iniziando a perdere la protezione vaccinale".

Cartabellotta: "Più che quarta ondata risalita dei contagi"

"Più che di quarta ondata parlerei di **risalita dei contagi**, con modesto impatto in ambito ospedaliero. Sul fatto che ci sia un incremento importante dei casi non ci sono dubbi, sta avvenendo in tutta Europa". A fare il punto è **Nino Cartabellotta**, presidente della **Fondazione Gimbe**, intervenuto alla trasmissione 'L'Italia s'è desta' su **Radio Cusano Campus**.

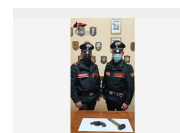
"In Italia l'impatto dell'aumento dei casi sugli ospedali - afferma Cartabellotta - è **quantitativamente inferiore** rispetto al periodo in cui non c'erano i vaccini ed è anche meno grave perché l'incremento maggiore è stato in area medica, non in terapia intensiva. **Attenzione però a mantenere tutte le precauzioni**, come l'utilizzo della mascherina, per evitare un'ulteriore incremento della circolazione del

diversificato ed efficiente...


I più recenti



Ennio è rientrato nella casa che gli avevano occupato: ecco in che condizioni l...



Maltratta e minaccia di morte la moglie, arrestato 44enne



Caso camici:Fontana rinuncia a istanza interrogatorio con pm



Il bambino e il Papa, il fuoriprogramma che ha reso felice Francesco in Aula Nervi

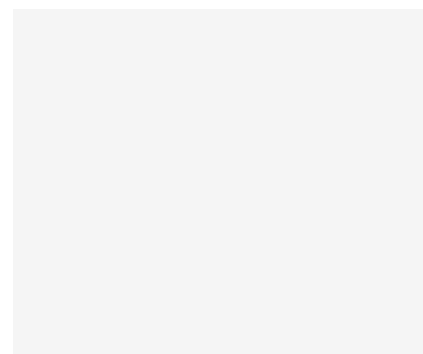
virus", sottolinea.

I non vaccinati

Però "a oggi, tra la popolazione vaccinabile, le persone che non hanno fatto il vaccino sono **oltre 7 milioni** di cui circa 2,7 milioni sono over 50. Ho l'impressione che tra esenzioni e zoccolo duro, non si riuscirà ad andare oltre i 15-20mila nuovi vaccinati al giorno. E questa rimane una criticità in vista dell'inverno".

Sul fronte della **vaccinazione anti-Covid**, prosegue, "la seconda criticità è legata alle terze dosi. Noi abbiamo una terza dose che di fatto è dedicata alle persone immuno-compromesse, che sono una platea fissa. Umbria e Toscana hanno utilizzato il meccanismo di chiamata attiva e sono a una copertura molto ampia, altre invece hanno utilizzato il meccanismo di prenotazione volontaria e sono più indietro". "E' importante - rimarca **Cartabellotta** - che ci si allinei sul meccanismo di chiamata attiva. Il problema fondamentale però è che adesso stiamo ricominciando un vero e proprio giro di campagna vaccinale man mano che passano 6 mesi dalla seconda dose per gli anziani. Siccome diverse Regioni hanno smantellato gli hub, **bisogna riorganizzarsi**. Entro la fine dell'anno le dosi booster ammontano a circa 12 milioni".

8 novembre 2021



Travolti da valanga 16 anni fa, ritrovati

